

DOPO LO SCOPPIO ALL'ANIC

Iniziative a Manfredonia per la fuoruscita di gas

Vietata la raccolta, la vendita e il consumo dei prodotti agricoli e zootecnici in un raggio distante almeno 2 chilometri dallo stabilimento

MANFREDONIA, 28 settembre

La situazione venutasi a creare nello stabilimento petrolchimico dell'ANIC in seguito allo scoppio, avvenuto domenica mattina, della parte superiore di una colonna di ferro per il raffreddamento dell'ammoniaca con conseguente fuoriuscita, tra l'altro, di anidride arseniosa, secondo quanto comunicato dalla stessa ANIC, è stata oggetto di una riunione al comune.

All'incontro, presieduto dall'assessore regionale alla sanità, prof. Fantasia, partecipano tra gli altri i prefetti di Foggia, dott. Latilla, rappresentanti dell'ANIC e dei lavoratori, i sindaci di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Mattinata, il medico provinciale, l'ispettore interregionale dei vigili del fuoco, rappresentanti politici, ufficiali e funzionari dei carabinieri e della questura.

Ad indire la riunione è stata la giunta regionale che nella sua riunione di ieri sera ha rilevato la necessità di un puntuale e compiuto accertamento della portata dell'incidente per assumere tempesti-

vamente tutte le iniziative utili nell'ambito delle competenze regionali e per impegnare gli organi del governo centrale ad intervenire senza indugi», ribadendo inoltre «l'impegno di svolgere ogni azione per scongiurare eventuali pericoli per le popolazioni e per l'ambiente».

Un primo provvedimento è stato già adottato dai sindacati di Manfredonia e di Monte Sant'Angelo con ordinanze nelle quali si vieta la raccolta, la commercializzazione ed il consumo dei prodotti agricoli e zootecnici situati entro un raggio di 2 km dallo stabilimento. Si vieta inoltre di mangiare mitili ed altri frutti di mare raccolti in vicinanza dello stabilimento e del porto industriale. Si invita poi a sciacquare con abbondante acqua corrente i panni che eventualmente fossero rimasti esposti all'esterno delle abitazioni nella giornata di domenica, a lavare accuratamente prima del consumo i prodotti ortofrutticoli di qualunque provenienza ed a curare una rigorosa igiene personale.

Matteo di Sabato